

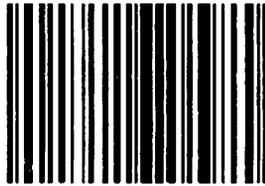


**REGIONE TOSCANA**  
**Consiglio Regionale**



Gruppo Consiliare  
Lega Toscana Salvini Premier

AOOCRT Protocollo n. 0015312/13-11-2024



LEX M  
PDRIS 387  
02.18.02

Al c.a del Presidente  
del Consiglio Regionale  
Dott. Antonio Mazzeo  
SEDE

**Proposta di Risoluzione** collegata alla Comunicazione di Giunta regionale n. 24 “in merito alla situazione della Fondazione Teatro della Toscana.”

**Oggetto: in merito all’ipotesi di ampliare il sistema teatrale toscano ai teatri di tradizione.**

Il Consiglio regionale della Toscana,

**Vista** la Comunicazione di Giunta regionale n. 24 “in merito alla situazione della Fondazione Teatro della Toscana.”

**Premesso che,**

la Fondazione Teatro della Toscana ha un sistema di sale rappresentato da: Teatro della Pergola, Teatro Era, Teatro Riffredi, Ex Cinema Goldoni, la scuola per attori “l’Oltrarno” e la scuola di recitazione “Orazio Costa”. L’attività di produzione e programmazione è improntata al grande teatro di tradizione, con artisti tra i più stimati e riconosciuti, la migliore ricerca italiana e internazionale.

**Considerato che,**

il 10 ottobre 2023 il quotidiano “La Repubblica Firenze” pubblicava un articolo dal titolo «Teatro, spettro cassa integrazione per Pergola, Riffredi e Pontedera», in riferimento al budget 2024 che prevedeva una perdita di 2,6 milioni, l’allora presidente del Cda dichiarava: “posso anticipare che la direzione generale della Fondazione sta lavorando a un piano 2024 che risponda alle esigenze espresse dai Soci e alle risorse effettive, preservando il prestigio e la qualità del lavoro della Fondazione riconosciuti a livello nazionale e internazionale, necessari a mantenere e conservare lo status di Teatro Nazionale.”. Inoltre, sempre dalla lettura dell’articolo, emerge che il taglio previsto sarà di 1.200.000,00 euro per il teatro della Pergola, 570.000 euro per il teatro di Riffredi, 400.000 euro per il teatro Era. Ciò sarà possibile tramite la riduzione di spettacoli e produzioni, oltretutto al possibile ricorso alla Fis. Per la scuola “Oltrarno” il taglio previsto era di 194.000 euro e per la scuola “Orazio Costa” il taglio previsto era di 150.000 euro

l'11 ottobre 2023 sempre il quotidiano "La Repubblica Firenze" pubblicava un articolo dal titolo «Teatro della Toscana in "rosso"». I soci: "No ad altri soldi", il quale riporta: "Il bilancio di previsione per il 2023 parla di un deficit di 1,5 milioni, che in qualche modo verrà sanato facendo anche ricorso al fondo di riserva, mentre nel budget per il 2024 c'è già una previsione di perdita di 2,6 milioni, tra ricavi e costi. Situazione non disastrosa, ma che va tamponata il prima possibile per evitare guai peggiori in futuro. Fondazione del Maggio docet.";

in risposta all'interrogazione orale n. 605 "in merito alla possibile cassa integrazione per i dipendenti della Fondazione del Teatro della Toscana" discussa in aula il 24 ottobre 2023, il Presidente Giani dichiarava: "Io penso di aver fatto quello che ogni consigliere qui ritenga di dover pensare e fare, ovvero noi non possiamo permetterci di diventare sempre coloro che rifinanziano l'attività che abbiamo programmato e che abbiamo destinato. Ci può essere il caso eccezionale [...] è evidente, è un campanello di allarme: se quest'anno si è andati su una dimensione di passività di questo genere [...] Allora si tratta di calibrare altre cose, probabilmente ci sono consulenze eccessive, probabilmente possiamo intervenire rispetto a una migliore programmazione in coordinamento alle strutture.";

sempre in risposta all'interrogazione orale n. 605 il presidente Giani dichiarava: "Io ho ritenuto di prospettare anche altre iniziative che si possono svolgere non solo alla Pergola, non pensiamo solo al Teatro La Pergola, pensiamo anche a quello di Rifredi, perché dall'anno scorso La Pergola si è presa anche la responsabilità di prendersi Rifredi."

#### **Considerato inoltre che,**

il 16 ottobre 2024 il quotidiano "La Nazione" pubblica un articolo dal titolo «I conti della Pergola. Giorgetti in audizione "Dai soci solo due milioni dall'inizio dell'anno"», il quale riporta: "I contributi per l'anno in corso effettivamente versati dagli enti finanziatori sono 2 milioni, il 25% del totale. [...] con meno di 9 milioni l'intera macchina non regge, non può funzionare. I 7,5 di base contributiva non bastano, perché la Pergola li assorbe in toto, in buona sostanza. Delle scelte di programmazione vanno fatte. Nel frattempo, Rifredi e Era rimangono 'accendibili' ma fermi al box, in attesa del cda."

con la Delibera di Giunta Regionale n. 840 del 24/07/2023 ad oggetto "DEFR 2023 - Attuazione Progetto regionale 14 "Valorizzazione e promozione della cultura, fra tradizione e sviluppo innovativo": obiettivo 7 "Promuovere e sostenere lo spettacolo dal vivo" - Teatro nazionale." la Regione va a destinare per l'annualità 2023 2.000.000,00 in favore della Fondazione Teatro della Toscana;

come riportato nella Comunicazione della Giunta "La Regione Toscana eroga annualmente alla Fondazione Teatro della Toscana, a sostegno delle attività svolte, un contributo pari ad euro 2.000.000,00. E' all'o.d.g. della prossima seduta della Giunta regionale del 11/11/2024 la discussione della proposta di deliberazione che stanziava le suddette risorse. Con successivo decreto dirigenziale si provvederà all'impegno e alla liquidazione delle somme.", quindi a fine annualità.

#### **Osservato che,**

il 24 settembre 2024 il quotidiano “La Nazione” pubblicava un articolo dal titolo «Pergola sotto i riflettori. Bilancio in perdita. Giorgetti chiede soldi ma innervosisce i soci» nel quale si legge che “Il problema, appunto, sono i finanziamenti, che dovrebbero arrivare a nove milioni e mezzo, mentre adesso siamo a sette e 700, di cui due terzi proveniente da enti pubblici. Il fatto è che la richiesta di maggiori contributi si affianca a un bilancio d’esercizio che l’anno scorso ha chiuso con una perdita di un milione e 839 mila euro. Così come qualcuno ricorda che nei sette milioni di debiti a bilancio ce ne sono 4 con le banche e un milione di Tfr, a fronte di appena un milione di capitale.”.

#### **Preso atto che,**

le problematiche relative alla chiusura dei bilanci sono note già dal 2022 quando la Fondazione ha chiuso l’esercizio 2022 con un utile di 5.054 euro. Da ciò emerge una scarsa programmazione e poca visione di insieme del sistema teatrale toscano;

il bilancio di esercizio 2023 delle Fondazione Teatro della Toscana chiude con una perdita di 1.839.521 euro;

l’8 ottobre 2024 il quotidiano “La Nazione” pubblica un articolo dal titolo «Tutti i guai della Pergola. Dalle poltrone vuote ai fondi mancanti. Ecco i verbali dei Cda», il quale riporta: “I sindaci revisori hanno ‘avvisato’ il cda sulla necessità di mantenere i conti in ordine, ma hanno anche rilevato la poca puntualità dei versamenti da parte dei soci. Non solo. Sotto gli attuali 7,5 milioni di base contributiva su cui può contare il teatro della Toscana, il cda ritiene di non poter scendere e per questo motivo «non sono ipotizzabili ulteriori tagli perché si andrebbe certamente al di sotto dei requisiti minimi ministeriali, con l’esito nefasto della perdita dello status di Teatro Nazionale.»”.

#### **Evidenziato che,**

nel Programma Regionale di Sviluppo 2021-2025 approvato con Risoluzione di Consiglio regionale n. 239 il 27 luglio 2023 è riportato: “Anche il sostegno al sistema della cultura rappresenta una delle grandi sfide su cui siamo chiamati a confrontarci. La Toscana è terra capace di esprimere ai livelli più alti il significato valoriale della cultura quale motore di sviluppo, non solo dei capoluoghi di provincia e dei grandi attrattori, ma anche di quel tessuto - ricco e prezioso - di comunità locali che tramano il territorio regionale. In materia di cultura le priorità strategiche dovranno essere orientate a potenziare le politiche di valorizzazione - coniugandole con i temi della conservazione - al fine di garantire le migliori condizioni di accesso all’intero patrimonio culturale”;

da tempo si sta assistendo alla chiusura di molti teatri, data la crisi quasi inarrestabile di pubblico e la concorrenza delle grandi sale. La chiusura delle sale non è solo un pezzo di vita e di storia che finisce, ma rappresenta anche un problema urbanistico, sociale e politico; nel primo decennio di questo secolo, la Toscana ha visto chiudere un centinaio di sale, soprattutto nei piccoli centri, laddove sono le fasce più deboli ad essere quelle maggiormente penalizzate.

#### **Sottolineato che,**

è di fondamentale importanza valorizzare e promuovere la cultura che il teatro e i teatri stessi possono offrire ed impensabile tagliare il budget per le produzioni rischiando di andare a perdere la qualità delle produzioni messe in scena.

Tutto ciò premesso e considerato,

**impegna il Presidente e la Giunta Regionale**

a valutare l'ipotesi di ampliare il sistema della Fondazione Teatro della Toscana in favore dei teatri di tradizione riconosciuti dallo Stato, al fine di promuovere e valorizzare i teatri stessi e la cultura che essi possono offrire, anche in un'ottica di economia per la Fondazione;

in riferimento alle tempistiche nell'erogazione dei contributi che annualmente destina alla Fondazione Teatro della Toscana, ad erogare le somme in tempi più congrui con l'effettiva programmazione delle stagioni.

*I Consiglieri*

BARTOLINI L  
Bartolini

BALDINI  
Baldini

GRILLI  
Grilli